

Istituto di Istruzione superiore Vespucci Colombo
Anno scolastico 2021/2022

Piano Annuale per l'Inclusione
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Premessa

Il P.A.I. è stato Introdotto dalla Direttiva Miur del 27/12/2012 e dalla C.M.n.8/13, esso estende il campo di intervento e di responsabilità, di tutta la comunità educante, all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Con la nota 1551/13, si ribadisce che scopo del Piano annuale per l'Inclusività è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Scopo del piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrabili, dando consapevolezza alla comunità scolastica – in forma di quadro sintetico- di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all'interno della scuola.

La Direttiva Ministeriale e la Circolare del 6 marzo/2013, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 afferma che "Il Bisogno educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che richiede un'educazione speciale individualizzata".

Il PAI deve essere discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti entro il mese di giugno di ogni anno scolastico ed ha lo scopo di fornire un elemento di riflessione per la predisposizione del PTOF dell'anno scolastico successivo.

In sintesi il PAI si propone:

- di indicare pratiche condivise in tema di accoglienza e integrazione/inclusione tra tutto il personale della scuola;
- di facilitare l'inserimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES); - di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente;
- di sostenere/promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali.
- Nel PAI si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale, educativo, didattico e sociale.

A tale scopo, il Gruppo GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività) d'Istituto, procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	110
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	108
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	169
➤ ADHD/DOP	9
➤ Borderline cognitivo	9
➤ Altro (totale)	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	69
➤ Socio-economico	13
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	15
Totali	348
% su popolazione scolastica	21,60%
N° PEI redatti dai GLHO	110
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	142
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	33

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC(Assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	SI

	protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto:		SI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ disabilità, ➤ DSA, BES, BES adulti ➤ studenti stranieri ➤ studenti adottati, BES adulti ➤ disagio, dispersione, tu ➤ bullismo e cyberbullismo ➤ ed. alla salute 		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Psicologa d'Istituto		SI
Operatori Assistenza Educativa Scolastica		SI
Docenti <i>tutor</i>		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Rapporti di collaborazione/attivazione progetti con la ASL/AVIS	
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	SI
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	SI

	tematica inclusiva	
--	---------------------------	--

	Didattica interculturale / italiano L2	S I				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	S I				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	S I				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali per l'inclusione
- Staff per l'Inclusione: Coordinatori del sostegno e Referenti di area (DSA; BES III fascia; BES adulti; svantaggio linguistico studenti provenienti da contesti migratori; adozione; tutoring/dispersione scolastica; Bullismo e Cyberbullismo)
- Referenti di area per il disagio e l'educazione alla salute
- Coordinatori dei C.di classe
- Docenti *tutor* "sportello d'ascolto" nel Triennio e docenti *tutor* studenti con svantaggio linguistico
- Personale ATA formato (collaboratori scolastici e coordinatori amministrativi)
- Assistente alla comunicazione

- **Mediatore linguistico**
- **Operatori Educativa Scolastica**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti o di divulgare percorsi attivati da altre scuole:

- Formazione alla didattica inclusiva (didattica 2.0 / piattaforma moodle / flipped classroom / CLIL/ didattica cooperativa/ altro)
- Formazione sulla didattica specifica per alunni con DSA
- Formazione sulla didattica per alunni con sindrome dello spettro autistico
- Formazione alla didattica per alunni con svantaggio linguistico
- Formazione all'ascolto attivo per docenti *tutor* primo triennio
- Formazione sulla valutazione inclusiva
- Formazione sulle *life skills* e sulla resilienza (progetto Azienda USL)
- Formazione sull'uso della modulistica per l'inclusione (modelli PEI, PDP, PEP)
- Formazione sull'orientamento scolastico (per *tutor* di riorientamento, in funzione antidispersione)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- definizione degli obiettivi minimi disciplinari
- predisposizione di un protocollo accoglienza per alunni con DSA
- predisposizione di un protocollo per alunni adottati
- predisposizione di un protocollo per studenti con svantaggio linguistico

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- insegnanti specializzati
- docenti coordinatori e docenti curricolari
- buone pratiche all'interno dei C.d.c.
- docenti *tutor*-sportello d'ascolto triennio
- docenti *tutor* studenti con PEP
- personale ATA
- psicologa d'Istituto

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- ASL
- IRCCS Fondazione Stella Maris
- EE.LL.
- CTS
- Associazione Italiana Dislessia, sez. di Livorno
- CESDI
- Comunità di Sant'Egidio
- CTA Borsi
- Professionisti privati nel settore psicologico
- Oltrefrontiera
- Istituto Mediterraneo
- CARITAS Livorno

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

- Ruolo attivo delle famiglie, nel caso in cui si siano verificate emergenze e nei casi in cui la situazione socio-culturale abbia consentito lo sviluppo di una adeguata consapevolezza;

- **Partecipazione ai GHLO**
- **Colloqui con docenti specializzati, coordinatori, curricolari, *tutor***
- **Protocolli di intesa con soggetti sociali (associazioni di volontariato, ONLUS, ecc.) per l'attivazione di misure alternative rispetto alla sanzione disciplinare**
- **Rapporti di collaborazione con soggetti sociali per l'educazione alla salute, alla legalità, alla cittadinanza e a comportamenti socialmente corretti**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- **Staff di inclusione:** riunioni periodiche per monitoraggio situazioni critiche e definizione azioni *in itinere*
- **Sensibilizzazione alle problematiche dell'inclusione presso i docenti curricolari**
- **Sportello di ascolto psicologico su appuntamento per docenti, famiglie, studenti, personale ATA**
- **Momenti di informazione/formazione dedicati alle problematiche emergenti**

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Le risorse in campo sono ben distribuite e coerentemente attivate, ma necessitano di continuo supporto formativo psicologico, per poter espletare al meglio la loro funzione, offrendo così un contributo fattivo alla prassi dell'inclusione scolastica.

Nel corrente a.s. sono stati attivati tre corsi di Italiano L2 (livello base, intermedio, adulti) per venire incontro alle esigenze degli studenti provenienti da contesti migratori, numero in costante aumento.

Da segnalare, inoltre l'attivazione del progetto "Scuola aperta" che, anche se non specificatamente attinente all'Area Inclusione, rientra comunque a pieno titolo in un percorso formativo inclusivo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel corso dell'a.s. è stato organizzato all'interno dell'Istituto un corso di formazione di docenti impegnati nel progetto "Tutoring-sportello d'ascolto", tenuto da un formatore esperto esterno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- **Particolare cura viene offerta già al momento dell'orientamento in ingresso, a cui prendono parte anche i docenti referenti dell'Inclusione, con lo scopo specifico di illustrare alle famiglie di alunni con BES le potenzialità dell'Istituto.**
- **Dopo l'iscrizione, vengono presi contatti diretti con la scuola secondaria di primo grado da cui gli alunni con BES provengono, e si acquisisce la documentazione specifica dell'alunno, nonché altre informazioni attraverso la partecipazione alle verifiche finali dei PEI.**
- **Si attivano tempestivamente momenti di incontro con le famiglie, in periodi antecedenti all'inizio dell'a.s., al fine di individuare le strategie più opportune per l'inserimento nella scuola superiore.**
- **Un altro momento sensibile è il passaggio dal primo al secondo biennio, con la scelta dell'indirizzo di studi, che viene attentamente valutata con le famiglie, alla luce delle potenzialità evidenziate e con particolare attenzione alla maturazione psicoaffettiva, oltre che degli apprendimenti**
- **L'alternanza scuola-lavoro (PCTO), che inizia con il secondo Biennio, a causa della pandemia da Covid, solo parzialmente si è svolta all'esterno dell'Istituto e non sono stati attivati i consueti *stage* formativi presso aziende; i percorsi alternativi di PCTO per gli studenti con BES sono stati comunque seguiti dai docenti specializzati, laddove presenti, o dal *tutor* scolastico, con la dovuta attenzione.**
- **L'orientamento in uscita prevede colloqui con personale specializzato e/o particolari valutazioni con docenti curricolari e/o con docenti *tutor*.**

- La preparazione all'Esame di Stato viene seguita con attenzione dal consiglio di classe e, nel caso degli alunni ex 104, dal GHLO, al fine di definire tutte le strategie di accompagnamento e supporto più opportune e verificare che, anche in questa fase conclusiva così importante, vengano osservati quegli ammortizzatori didattici previsti dai vari Piani Individualizzati, nel rispetto della normativa.
- Per gli alunni provenienti da contesti migratori, per i quali venga redatto un Piano Educativo Personalizzato, è prevista la figura di un docente *tutor* che lo affianchi nel percorso scolastico.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 luglio 2022